

## **Domenica 14 novembre 2021 – Quinta Giornata Mondiale dei Poveri**

### **Suggerimenti per la Celebrazione Liturgica**

#### **Accoglienza**

«Convertitevi e credete al Vangelo» è l'invito che Gesù rivolge a tutti noi, oggi in modo particolare, celebrando la quinta giornata mondiale dei poveri. Una giornata che papa Francesco ha introdotto per aprire il nostro cuore a riconoscere le molteplici espressioni di povertà manifestando il Regno di Dio con uno stile di vita coerente con la fede professata.

Gesù dice «I poveri li avete sempre con voi». Papa Francesco lo traduce con l'invito a non perdere mai di vista l'opportunità per fare il bene. Non si tratta di alleggerire la nostra coscienza con l'elemosina, ma di contrastare la cultura dell'indifferenza e dell'ingiustizia.

Riconoscendoci in questo invito, diamo inizio a questa Eucaristia.

#### **Atto penitenziale**

Abbi misericordia di noi, Signore, quando ci volgiamo dall'altra parte di fronte a situazioni di bisogno per paura di compromettere il nostro "ben" stare.

Sii paziente con noi, Signore, quando ci accomodiamo nel confort della nostra vita dimenticandoci che le strade delle nostre città sono percorse da donne e uomini in condizioni di fragilità.

Abbi compassione di noi, Signore, per la nostra mancanza di indignazione quando la dignità umana viene calpestata per raggiungere il bene di pochi.

#### **Preghiera dei fedeli**

Ti preghiamo per la Chiesa, Signore: attraverso l'ascolto e la prossimità, la consolazione e la speranza, sia segno di una comunità accogliente verso i poveri, caratterizzata da una solidarietà non solo a parole. Preghiamo

Ti preghiamo, Signore, per le vittime dell'indifferenza e dell'egoismo, per le persone sfruttate, per i giovani soli, per gli ammalati, per i delusi dalla vita e dalle relazioni, per quanti sperimentano nel dolore la fragilità e la solitudine. Preghiamo

Ti preghiamo, Signore, per quanti operano in nome della solidarietà: ti preghiamo per le donne e gli uomini che ungono le ferite degli altri con il balsamo della consolazione, per quanti compiono scelte quotidiane di accompagnamento, per quanti si dedicano al servizio della vita. Preghiamo

#### **Offertorio**

Oggi, insieme al pane e al vino, vogliamo portare all'altare l'offerta di un sorriso, di una parola di saluto, insieme al nostro impegno nel sostenere quanti si sentono soli, quanti soffrono, quanti sono maltrattati da esperienze di vita difficili.

#### **Monizione finale**

Portiamo con noi le parole di don Primo Mazzolari raccolte da papa Francesco: «Vorrei pregarvi di non chiedermi se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore. Io non li ho mai contati i poveri, perché non si possono contare: i poveri non si contano, si abbracciano».